
Presidenza: Austria

994ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 24 novembre 2021 (via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.20

2. Presidenza: Sig. R. Lassmann

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha espresso cordoglio alla Macedonia del Nord e alle famiglie delle vittime in relazione all'incidente che ha coinvolto un autobus in Bulgaria il 23 novembre 2021.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/421/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/423/21), Stati Uniti d'America (FSC.DEL/420/21 OSCE+), Regno Unito (FSC.DEL/424/21 OSCE+), Canada, Federazione Russa (Annesso 1), Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ DELLA TRENTADUESIMA RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.6/21 (FSC.DEC/6/21) sull'ordine del giorno e le modalità della trentaduesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Ripresa di talune attività di verifica nelle condizioni pandemiche del COVID-19: Stati Uniti d'America*
- (b) *Informativa sulla riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali, tenutasi via videoteleconferenza il 18 novembre 2021: Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Lettonia) (Annesso 2)*

4. Prossima seduta:

da annunciare

994^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.1000, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

grazie per avermi concesso l'opportunità di intervenire. Non era mia intenzione prendere oggi la parola poiché nel corso delle due ultime sedute del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) ho esposto in dettaglio la posizione della Federazione Russa in merito agli sviluppi attuali inerenti il conflitto interno ucraino. Ciononostante, le ennesime accuse infondate sollevate oggi dai rappresentanti dell'Ucraina e dagli Stati occidentali tutori del suo regime fantoccio destano in noi non più irritazione, ma ilarità.

In Russia sta circolando già una battuta in merito: "Ogni qualvolta che si prepara un attacco all'Ucraina, il Presidente Vladimir Putin teme che l'esercito russo possa imbattersi nell'altro esercito russo che ha invaso otto anni fa".

Non vedo il motivo di giocare a giochi infantili e di cercare ancora una volta i buoni e i cattivi. Tutti conoscono la risposta, ovvero che la colpa è dell'Occidente collettivo guidato dagli Stati Uniti. Non si tratta dell'Ucraina, i suoi interessi sono stati ignorati.

Consideriamo i fatti. I nostri colleghi occidentali accusano costantemente la Russia di aggravare deliberatamente la situazione al confine con l'Ucraina. Sostengono che l'esercito russo stia "flettendo i muscoli" e sia pronto a iniziare una guerra da un momento all'altro. Prima contavano oltre 100.000 effettivi; ora 92.000. Sarebbe opportuno che si decidessero.

Essi sostengono anche che la Russia, attraverso la "guerra dell'informazione", stia creando un pretesto per invadere l'Ucraina. Sono state avanzate persino speculazioni da parte dell'intelligence statunitense sul fatto che "la probabilità che ciò accada sta aumentando man mano che il tempo diventa più freddo". Ancora una volta, non intendo discutere la competenza di coloro che traggono tali conclusioni; mi limiterò a dire che non è stata fornita alcuna prova a sostegno di ciò.

Gli sforzi compiuti dal nostro Paese per fornire assistenza umanitaria alla popolazione stremata dalla guerra del Donbass vengono completamente ignorati. Significativamente, in una "dichiarazione congiunta sul sostegno all'Ucraina" resa il 15 novembre, la Francia e la Germania esprimono la loro preoccupazione per il deterioramento della situazione umanitaria

nel Donbass. Esortiamo anche loro ad aiutare il Donbass, anziché perdersi in chiacchiere inutili.

Gli Stati Uniti d'America e altri Paesi della NATO stanno conducendo nel Mar Nero esercitazioni palesemente provocatorie, il cui scopo è la prontezza a operazioni militari qualora il regime di Kiev optasse per l'uso della forza per risolvere il conflitto che ha scatenato contro il suo stesso popolo. È in tale contesto che va considerato anche l'invio nel Mar Nero dell'ennesimo incrociatore statunitense.

Oltre a ciò, nell'ambito dell'esercitazioni delle forze strategiche "Global Thunder" di novembre, gli Stati Uniti hanno testato il lancio di attacchi nucleari contro il territorio russo entro 20 chilometri dal nostro confine. In merito si è già espresso il Ministro della difesa della Federazione Russa Sergei Shoigu.

A titolo di assistenza militare al Governo ucraino, gli Stati Uniti stanno fornendo armi letali, compresi missili anticarro Javelin, in un'Ucraina dilaniata dal conflitto interno. A tal fine sono state stanziati considerevoli somme di denaro: 60 milioni di dollari USA come parte del "pacchetto di aiuti" di settembre; a novembre è emerso che sono in arrivo altri 400 milioni di dollari USA.

Il Regno Unito ha recentemente concesso all'Ucraina un prestito di 1,7 miliardi di sterline per soddisfare le esigenze della sua marina, in particolare la costruzione di nuove basi.

E queste non sono affatto tutte le azioni intraprese dai Paesi occidentali per rinfocolare il conflitto interno ucraino. Alla luce di quanto esposto, è legittimo chiedersi da dove provengano le minacce alla pace e chi sia di fatto pienamente responsabile di quanto sta accadendo in Ucraina, benché, a mio parere, si tratti già di una domanda divenuta retorica.

Chiediamo ancora una volta ai Paesi occidentali di contenere il loro "ardore" e costringere le autorità di Kiev a tornare all'attuazione degli accordi di Minsk e prevenire qualsiasi ulteriore inasprimento, che potrebbe portare a conseguenze deplorabili, tra cui il collasso definitivo dello Stato ucraino.

Grazie, Signor Presidente. Chiedo che il testo della presente dichiarazione sia accluso al giornale della seduta odierna dell'FSC.

994^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.1000, punto 3(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI PER LE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E LE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI (LETTONIA)**

Grazie, Signor Presidente.
Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), desidero cogliere quest'opportunità per informarvi in merito all'ultima riunione del Gruppo informale di amici, tenutasi il 18 novembre 2021 via videoteleconferenza.

Alla riunione hanno preso parte 51 esponenti di 30 Stati partecipanti dell'OSCE e rappresentanti del Segretariato dell'Organizzazione. Sul totale dei partecipanti, 15 erano donne.

Gli Stati partecipanti si sono avvalsi della riunione per presentare informative e discutere in merito ai progressi compiuti nel quadro dell'aggiornamento delle attuali Guide OSCE delle migliori prassi (BPG) sulle SALW e le munizioni convenzionali (CA), nonché per informare sullo stato di avanzamento delle nuove iniziative.

Gli Stati partecipanti che svolgono un ruolo guida nel processo di aggiornamento delle BPG dell'OSCE sulle SALW e le CA, ovvero la Germania, il Regno Unito, gli Stati Uniti, la Svezia e la Francia, hanno fornito informazioni sui progressi compiuti in materia. La Svezia ha altresì presentato un resoconto della riunione di esperti relativa al progetto aggiornato di BPG sulle SALW nel quadro dei programmi di disarmo, smobilitazione e reinserimento, tenutasi il 12 novembre 2021.

Per quanto riguarda l'elaborazione delle nuove BPG dell'OSCE e le iniziative volte a semplificare l'attuazione dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA, l'Austria ha illustrato gli esiti della riunione di esperti su una guida di riferimento in materia di contrasto al traffico illecito di SALW e CA nell'area OSCE, tenutasi il 16 novembre 2021. L'Austria ha altresì fornito un aggiornamento sull'iniziativa tesa a rafforzare ulteriormente il meccanismo di assistenza previsto dai Documenti OSCE sulle SALW e le SCA. Inoltre, la Spagna ha

informato il Gruppo informale di amici in merito alle possibili iniziative da intraprendersi per dar seguito ai progetti di BPG sulla prevenzione del traffico illecito di SALW e/o munizioni per via marittima o attraverso acque interne.

Cari colleghi,

per riassumere, il processo di riesame e aggiornamento riguarda il 50 per cento di tutte le BPG dell'OSCE in materia di SALW e CA. Nove delle 17 BPG esistenti sono al momento in fase di revisione o aggiornamento e nuove iniziative sono in corso di elaborazione. L'FSC ha adottato due BPG aggiornate. Desidero rammentare che le BPG non sono decisioni inderogabili cui gli Stati devono immancabilmente attenersi, il che significa che, nel complesso, non sono politicamente sensibili e quindi dovrebbero poter godere di consenso.

Sei progetti di BPG aggiornate e tre nuove iniziative sono attualmente al vaglio del Gruppo di lavoro A dell'FSC, ritengo tuttavia che il Gruppo informale di amici rimanga un'utile piattaforma per chiarire e commentare le questioni relative a tale processo.

Desidero sottolineare che il riesame e l'aggiornamento delle BPG nonché l'elaborazione di nuove iniziative dipende interamente dagli Stati partecipanti. Tali sforzi sono stati intrapresi sotto la guida di Austria, Francia, Germania (insieme a Svizzera e Austria), Regno Unito, Stati Uniti d'America, Spagna e Svezia. Altri Stati, come la Bosnia-Erzegovina, Cipro, il Montenegro, la Federazione Russa e la Svizzera sostengono attivamente quest'impegno. Inoltre, numerose strutture esecutive dell'OSCE hanno condiviso le lezioni apprese e le loro raccomandazioni sull'attuazione delle BPG.

Incoraggio gli Stati partecipanti che sono stati originariamente autori o promotori delle restanti otto BPG ad avviare il relativo processo di aggiornamento o quantomeno ad assumere un ruolo guida nelle discussioni volte a valutare se tali guide siano tuttora attuali o se necessitino di aggiornamenti. Sarò lieto di fornirvi ulteriori ragguagli durante la seduta odierna del Gruppo di lavoro A dell'FSC.

Per concludere, desidero informarvi che le delegazioni e le missioni degli Stati partecipanti dell'OSCE riceveranno a breve un documento interpretativo contenente le relazioni presentate durante la riunione del Gruppo informale di amici del 18 novembre e un resoconto dei dibattiti intercorsi in tale occasione.

Vorrei ringraziare tutti i partecipanti e tutte le esime delegazioni degli Stati partecipanti dell'OSCE che hanno dato il loro sostegno a tale riunione e contribuito al suo esito positivo.

Desidero altresì esprimere la mia gratitudine alla Sezione di supporto dell'FSC per la preziosa competenza in materia e per il supporto tecnico messi a disposizione.

Grazie molte dell'attenzione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

994^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.1000, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.6/21
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DELLA TRENTADUESIMA
RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE**

(1 e 2 marzo 2022, a Vienna e/o via videoteleconferenza)

Documento di Vienna:

- (148) *Gli Stati partecipanti terranno ogni anno una riunione per discutere l'applicazione presente e futura delle CSBM concordate. La discussione potrà estendersi a:*
- (148.1) – *chiarimento di questioni che possono sorgere da tale applicazione;*
- (148.2) – *funzionamento delle misure concordate, incluso l'uso di equipaggiamento supplementare durante le visite d'ispezione e di valutazione;*
- (148.3) – *implicazioni di tutte le informazioni derivanti dall'applicazione di qualsiasi misura concordata nel processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro dell'OSCE.*
- (149) *Prima della conclusione di ciascuna riunione annuale, gli Stati partecipanti normalmente concorderanno l'ordine del giorno e le date per la riunione dell'anno successivo. La mancanza di accordo non costituirà ragione sufficiente per prolungare la riunione, se non altrimenti concordato. L'ordine del giorno e le date potranno, all'occorrenza, essere concordati nell'intervallo fra le riunioni.*
- (150) *Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) terrà tali riunioni. Esso prenderà in considerazione, come necessario, suggerimenti formulati durante la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM.*
- (150.4) *Gli Stati partecipanti che, per qualsivoglia ragione, non abbiano scambiato le informazioni annuali conformemente al presente documento e non abbiano provveduto ad un chiarimento in base al meccanismo di avviso e*

sollecito dell’FSC, durante la riunione ne spiegheranno la causa e indicheranno la data prevista per la loro piena osservanza di tale impegno.

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Martedì 1 marzo 2022

- ore 10.00–11.00 Sessione di apertura
- Apertura della riunione da parte della Presidenza
 - Osservazioni della Presidenza dell’FSC
 - Presentazione di una relazione di sintesi e del rapporto sulla Riunione dei Capi di Centri di verifica da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC)
 - Dichiarazioni generali
- ore 11.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Attuazione dello Scambio globale di informazioni militari (GEMI) e del Documento di Vienna, Introduzione e Capitoli da I a III: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- GEMI
 - Documento di Vienna
 - Introduzione
 - Scambio annuale di informazioni militari:
 - (i) informazioni sulle forze militari
 - (ii) dati relativi ai principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - (iii) informazioni sui piani di spiegamento dei principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - Pianificazione della difesa
 - (i) scambio di informazioni
 - (ii) chiarimenti, riesame e dialogo
 - Riduzione dei rischi
 - (i) meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite
 - (ii) cooperazione riguardo incidenti pericolosi di natura militare
 - (iii) accoglienza volontaria di visite per dissipare preoccupazioni riguardo attività militari
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione

- ore 15.00–18.00 Continuazione della Sessione di lavoro 1, se necessario
- Sessione di lavoro 2: Attuazione del Documento di Vienna, Capitoli da IV a XII: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Contatti:
 - (i) visite a basi aeree
 - (ii) programma di contatto e cooperazione militare
 - (iii) contatti militari, cooperazione militare
 - (iv) dimostrazione di nuovi tipi di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - (v) scambio di informazioni sui contatti

 - Attività militari:
 - (i) notifica preventiva di talune attività militari
 - (ii) osservazione di talune attività militari
 - (iii) calendari annuali
 - (iv) disposizioni limitative

 - Osservanza e verifica
 - (i) ispezione
 - (ii) valutazione

 - Misure regionali

 - Rete di comunicazioni

Mercoledì 2 marzo 2022

- ore 10.00–13.00 Continuazione della sessione di lavoro 2, se necessario
- Sessione di lavoro 3: Suggerimenti volti a migliorare l'attuazione delle CSBM
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione
- ore 15.00–16.00 Continuazione della Sessione di lavoro 3
- ore 16.30–17.30 Sessione di chiusura
- Dibattito

 - Possibili raccomandazioni sulle date, l'ordine del giorno e le modalità dell'AIAM 2023

 - Osservazioni conclusive

 - Chiusura

II. Modalità organizzative

1. L'AIAM durerà due giorni e si articolerà in sessioni di apertura e di chiusura e in sessioni di lavoro per la trattazione dei temi contenuti nell'ordine del giorno (Sezione I di cui sopra). L'ordine del giorno annotato e il calendario indicativo forniranno maggiori dettagli. A causa delle circostanze eccezionali dovute alla situazione del COVID-19, l'AIAM si terrà in formato ibrido.
2. I presidenti, i moderatori, i relatori e il CPC coordineranno le loro rispettive attività prima dell'AIAM e organizzeranno riunioni a tale fine, se del caso. L'AIAM osserverà il seguente orario di lavoro: il primo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e il secondo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
3. Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE durante tutte le sessioni dell'AIAM.
4. Le sessioni saranno presiedute da rappresentanti di Stati partecipanti secondo l'ordine alfabetico francese a rotazione, proseguendo dal Montenegro che ha presieduto la plenaria di chiusura dell'AIAM 2021. La presidenza della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro sarà assunta dalla Norvegia, mentre la presidenza della sessione di chiusura sarà assunta dall'Uzbekistan.
5. I dibattiti nelle sessioni di lavoro saranno orientati all'analisi di problemi e soluzioni e non sono previste dichiarazioni formali. Eventuali dichiarazioni nazionali per la sessione di apertura dovranno essere presentate per iscritto e distribuite in anticipo. Le sessioni di lavoro sono destinate a essere riunioni informali di esperti nazionali con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti, scambiare informazioni e consentire un dibattito costruttivo tra gli Stati partecipanti. Si incoraggiano vivamente le delegazioni a presentare relazioni dettagliate ed esempi concreti delle proprie esperienze in materia di applicazione. Prima della Riunione sarà gradita la distribuzione da parte delle delegazioni di contributi scritti sui temi dell'ordine del giorno e su altri pertinenti argomenti per eventuali dibattiti. Se una delegazione (partecipando via Zoom) desidera fare un intervento estemporaneo, potrà avvalersi della funzione chat per chiedere la parola. Si incoraggiano vivamente tutte le delegazioni ad assicurare la partecipazione all'AIAM di esperti nazionali.
6. Al fine di fornire una base per il lavoro preparatorio delle delegazioni e dei moderatori, il CPC distribuirà entro il 31 gennaio 2022 i seguenti documenti:
 - la Rassegna annuale riveduta sulle informazioni scambiate nel quadro delle CSBM e la Rassegna di suggerimenti dell'AIAM 2021;
 - una relazione di sintesi sui recenti orientamenti nell'ambito dell'applicazione del Documento di Vienna e di altre misure;
 - una relazione di sintesi sulla riunione dei Capi dei Centri di verifica.
7. Per ciascuna sessione di lavoro saranno designati un moderatore e un relatore. I moderatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori dovranno

presentare tempestivamente per iscritto brevi relazioni di sintesi che saranno messe a disposizione del Presidente della sessione di chiusura.

8. I moderatori distribuiranno un elenco di temi e quesiti intesi a facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro non oltre l'11 febbraio 2022. A tale riguardo saranno assistiti dal CPC. Essi assicureranno la trattazione di tutti i temi pertinenti. I moderatori sono inoltre incoraggiati a indirizzare il dibattito su proposte che potrebbero ottenere l'appoggio delle delegazioni.

9. Le delegazioni che intendono mettere a disposizione volontari per gli incarichi di moderatore e/o di relatore delle sessioni di lavoro dovranno fornire i nomi di tali persone al Presidente dell'FSC quanto prima possibile, ma non oltre l'1 febbraio 2022. I nominativi dei moderatori e dei relatori di tutte le sessioni di lavoro saranno resi noti a tutte le delegazioni non oltre il 2 febbraio 2022.

10. Durante la prima seduta plenaria dell'FSC successiva all'AIAM, il Presidente della sessione di chiusura riferirà all'FSC in merito all'AIAM. Entro due mesi dalla conclusione dell'AIAM il Presidente presenterà il riepilogo consolidato contenente le dichiarazioni della Presidenza e le relazioni della sessione di apertura, nonché i rapporti dei relatori delle sessioni di lavoro e le osservazioni conclusive della Presidenza. Prima della pubblicazione i relatori sono incoraggiati a distribuire le bozze dei loro rapporti alle delegazioni degli Stati partecipanti che hanno contribuito alla pertinente sessione di lavoro. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM, il CPC distribuirà un rapporto scritto sulle proposte presentate durante la Riunione finalizzate a migliorare l'applicazione delle CSBM.

11. Al fine di assicurare che i dibattiti in seno all'FSC siano quanto più produttivi possibile, nel momento in cui gli Stati partecipanti prendono in esame, se del caso, i suggerimenti intesi a migliorare l'applicazione delle CSBM avanzati nel corso della Riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino suggerimenti o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all'FSC.

12. Prima della conclusione dell'AIAM 2022 gli Stati partecipanti sono incoraggiati a considerare raccomandazioni per l'ordine del giorno e le date dell'AIAM 2023. L'ordine del giorno, le modalità e le date dell'AIAM 2023 dovranno essere adottati attraverso una decisione dell'FSC prima della fine del 2022.

13. I Partner per la cooperazione e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di lavoro dell'AIAM 2022.